

Collaborazione Cnosfap

Bra e Fossano con la ditta Mollo



coi suoi tecnici ed i mezzi presso il CFP dei salesiani di Bra. Saranno una decina, su base volontaria provenienti dai cfp di Bra e Fossano, gli studenti coinvolti in questa prima fase di studio. Da questa esperienza si partirà per costruire un vademecum, ed un relativo percorso formativo che verrà attivato nell'anno formativo 2018/19, che andrà a formare i futuri tecnici che si occuperanno della manutenzione e piazzamento dei mezzi a noleggio. "Siamo soddisfatti di questa nuova sfida - afferma il responsabile per Cnosfap del progetto Franco Burdese - perché cogliamo la voglia di collaborazione da parte delle aziende. Un investimento importante in tecnici e mezzi che con generosità il Gruppo Mollo ci metterà a disposizione e di questo bisogna ringraziarli. Cambia il paradigma per le aziende che con la collaborazione con il mondo della formazione, ed in particolare con il mondo salesiano nel nostro caso, si mette in prima linea riconoscendo l'importanza di giocare un ruolo di primo piano nell'educazione e nella preparazione tecnica dei futuri propri collaboratori." Le prime due giornate di questa sperimentazione si effettueranno presso la struttura del Cnosfap Bra il 23 maggio ed il 6 giugno. "Siamo molto soddisfatti - ha affermato il Direttore del CFP Valter Manzone - di questa nuova proposta di collaborazione che va a sommarsi con quella di Rolfo, Europlast, ed altre che stiamo portando avanti. Questo è il segno della dinamicità del nostro CFP, tutto fatto per il bene dei nostri allievi. Ringrazio il Gruppo Mollo per questo nuovo progetto e sono certo che assieme daremo della nuove e solide competenze agli allievi che frequentano i cfp Cnosfap di Bra e Fossano."

Parte la collaborazione tra l'Associazione Cnosfap Bra e Fossano e il Gruppo Mollo, specializzato nel noleggio e vendita di macchine, attrezzature e prodotti professionali per l'edilizia, l'industria e l'agricoltura e nell'erogazione di corsi di formazione con rilascio di patentini per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature da lavoro. Nato ad Alba nel 1971, il Gruppo Mollo conta oggi 34 centri direttamente gestiti e di-

istribuiti in Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana all'interno dei quali operano 275 collaboratori. Si tratta di un accordo tra le due realtà imprenditoriali e formative che porterà ad un impegno comune nella preparazione sul campo dei giovani della formazione professionale che studiano presso i Centri di Formazione Salesiana di Bra e Fossano nel settore della meccanica dell'autoveicolo. La scelta per il

Gruppo Mollo è stata lungimirante perché la difficoltà nel reperire tecnici che si occupino della manutenzione e della gestione dei mezzi a noleggio è sempre più critica. In questo modo si ottimizzano i tempi perché già durante i tre anni che portano alla qualifica dei giovani si potranno apprendere nozioni teorico pratiche sulla conoscenza dei macchinari e del mondo del noleggio. La velocità di crescita di questo settore,

che ha visto ad esempio molti artigiani, imprese ed industrie passare dall'acquisto dei mezzi al noleggio, ha fatto sì che una nuova categoria di tecnici dovesse ricoprire una funzione importante nell'organizzazione dell'attività nel mondo del noleggio. Mauro e Roberto Mollo, amministratori dell'azienda, sono consapevoli che una sinergia tra i tecnici specializzati e i ragazzi che studiano presso i CFP salesiani possa essere una

strategia vincente sia per fare conoscere le peculiarità del settore sia perché diventa sempre più complesso reperire personale da potere inserire nella organizzazione aziendale con queste mansioni. Con la certezza che la collaborazione tra due organizzazioni serie e fondate quali il Cnosfap e il Gruppo Mollo porterà buoni frutti. Il progetto prevede un primo approccio con due pomeriggi in cui la ditta Mollo sarà presente

Le parole di Cinzia Barbero

Esperienza africana per gli allievi della scuola Media salesiana

"Perché sei stata in Africa? Perché non in Medio Oriente?". Se dovessi disegnare un Angelo lo disegnerei col volto del ragazzo che mi ha posto questa domanda. Riccioli d'oro e occhi cerulei che colpiscono nel segno. L'Africa ha innescato il mio profondo cambiamento interiore proprio perché non sono io che l'ho scelta, bensì è stata lei a chiamarmi. Oggi ho chiara la visione di un mondo, quello spirituale, che ha operato in mio soccorso, richiamandomi in un luogo, fisico, di straordinaria bellezza, intensità e spiritualità, il quale è stato il catalizzatore di un mio viaggio interiore tuttora in corso.

La commozione è forte nel ringraziare i Salesiani di Bra e in particolare modo il preside della Scuola Media Prof. Teresio Fraire per avermi concesso l'opportunità di parlare di Africa e di Boscimani tessendo col filo colorato dell'emozione la trama del racconto di quale impatto positivo possano avere sulle nostre vite e del perché occorra intervenire e lottare per la loro sopravvivenza: dell'Africa, intesa come ambiente naturale, e dei

Boscimani, così come di tutte le sopravvissute popolazioni primitive e aree selvagge del mondo.

La mia esperienza in Africa e il percorso di evoluzione morale e spirituale che ne è scaturito hanno trovato voce in un mio lavoro narrativo che nasce proprio allo scopo di offrire non solo la testimonianza di questo mio cammino spaziale e spirituale, ma anche un messaggio di fede e di speranza per tutti coloro che naufragano in balia dei marosi di una esistenza perduta. Guidata dalla luce del Cristo, la condivisione è oggi la mia missione.

Qui, in questa scuola, ho beneficiato della vista d'una platea rispettosa e del sentire le loro anime attente. Qui ho anelato ardentemente che mai i loro colori si attenuassero, mai la loro luce si offuscasse. Per questo ho portato tematiche quali l'essenzialità, il radicamento, la necessità di ritornare a vivere in armonia e con rispetto e amore nei confronti di tutto il creato e di condurre un'esistenza più consapevole guidata da elevati valori morali e spirituali.

Il degrado morale e la deriva materialistica della nostra società sono innegabili,



li, con tutte le conseguenze immaginabili sulla qualità della nostra vita e sul pianeta. Odio, crudeltà, prevaricazione, egoismo, gelosia, sete di potere, rapporti umani intessuti per egoistico interesse personale (un interesse materiale, non spirituale). Indifferenza, insensibilità, avidità, corruzione. Dobbiamo renderci conto che il voler accumulare solo ricchezze materiali e il pensare solo

al nostro benessere materiale immediato, senza avere un minimo di visione strategica e spirituale, ci portano sulla strada delle scelte sbagliate e dannose. Potremmo vincere tutto ciò semplicemente con l'amore. So che i ragazzi hanno intuito che ho fatto riferimento all'amore dell'"Ama il tuo prossimo come te stesso". Concretamente, ho espresso l'idea che l'optimum si

potrebbe raggiungere innestando i valori, l'umanità, la consapevolezza e la sapienza non ancora perduti dei Boscimani come anche delle altre sopravvissute popolazioni primitive, sul nostro progresso scientifico e tecnologico, di cui non possiamo negare l'utilità, per assurgere ad un modello sociale sostenibile e benefico che sappia coniugare e bilanciare sapientemente modernità e

primitivismo. Potremmo così immaginare l'umanità volare verso un futuro che potrà essere prospero per tutti solo se dal passato saprà riesumare i valori e i tesori necessari per sanare e nutrire adeguatamente il presente, arrestandone la deriva morale, razionale e materialistica, e solo se noi tutti riusciremo di nuovo a percepire lo spirituale che tutto accomuna e a percepirci un tutt'uno coll'orga-

nismo pulsante del creato e non separati da esso, decretando la vittoria dell'io spirituale sull'Ego, della spiritualità sul materialismo, dell'amore sull'egoismo.

"Com'è possibile vivere senza elettricità", sorride, e il ragazzo sorride. "Semplicemente e finalmente si torna a vivere", risponde. Grazie, per il calore umano.

Cinzia Barbero